Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Tra i primi "Renziani" d'Italia, Antonio Nicoletti, già borsista dell'Unical, dopo gli anni di opposizione a fianco di Belcastro (attuale sindaco), Lacava (attuale presidente dell'Assise) e Marra (che non s'è poi ricandidato), da giugno 2015 è assessore allo Sport, Urbanistica e Turismo. Oggi, però, reclama un'azione amministrativa più spedita. Perché?

«Il nostro Comune versa in uno stato di difficoltà, causa pure una gestione atavica basata troppo sull'assistenzialismo, dove lo sviluppo del territorio e la funzionalità dei servizi è passata sempre in secondo piano. A questo si aggiunga il dissesto finanziario, con cui traluce il fallimento di una generazione politica. Ma è inutile piangersi addosso. Sapevamo a cosa si andava incontro ed ora occorre guardare avanti: cercando di cambiare verso ad un sistema che ha dimostrato tracolli trasversali».

Forse questa la causa per la quale ha rimesso la delega all'Ambiente?

«Diciamo che non condivido pienamente il modo in cui ci siamo determinati rispetto alla futura gestione dei rifiuti, ma ho fiducia nel sindaco e poiché è il responsabile per la salute dei cittadini ho ritenuto opportuno rimettere la delega nelle sue mani».

E per le altre deleghe come procede?

«Sinceramente non pensavo che il crack creasse così tanti problemi, tra cui l'impossibilità di coadiuvare professionalità di fiducia ai responsabili dei servizi, ciò malgrado, però, stiamo cercando di impostare un modo di amministrare la "cosa" pubblica più aperto e inclusivo».

Il collaboratore di Belcastro è stato tra i primi ad abbracciare la causa Renzi

Situazione ospedale?

«Non mi ritengo soddisfatto specie alla luce del nuovo decreto. Il nostro nosocomio deve essere un punto di riferimento, poiché in una posizione strategica».

Disoccupati, un dramma senza fine?

«Lo stato sociale in Italia è in crisi. Occorre comporre reali ammortizzatori sociali come insegna l'Europa. Per questo ho aderito al movimento pro-reddito di cittadinanza cui ha dato vita l'on. Bossio e credo che la proposta dei pentastellati sia reale e attuale. Altra cosa è il lavoro! Per troppo tempo abbiamo confuso l'assistenza sociale con il lavoro. L'assistenza, con metodi pro attivi e dinamici va garantita; il lavoro, invece, si crea seguendo logiche di mercato e di merito.

Forse la tua azione è un po' rallentata?

«L'inverno non dà tante occasioni, ma stiamo lavorando su un programma primaverile e quest'anno, come giusto che sia, presenteremo il nostro manifesto estivo agli inizi di giugno. I propositi e le idee non mancano e faremo di tutto per aumentare e migliorare l'offerta di eventi e servizi ai turisti».

Il Comune di San Giovanni in Fiore. Nonostante la decisione l'assessore Nicoletti lavora a stretto contatto con Belcastro

Focus

L'approccio con la città

L'esperienza alla Pro Loco

Antonio Nicoletti s'introduce massicciamente nel sociale cittadino quand'ancora era all'Unical, divenendo presidente della Pro-Loco. In quegli anni fu lui a fa ripartire l'associazione e l'exploit arrivò con "La gara dei carri": ormai un appuntamento annuale. Nel frattempo si laurea e per alcuni anni fa il borsista; successivamente da consigliere comunale del Pd "abbraccia" la linea Renzi e quando in città si vota per le primarie della segreteria nazionale non sfigura, anche se la linea gotica di Bersani è invalicabile. Contiguo a Magorno, intrattiene col presidente Oliverio un rapporto di stima e affetto.

Era stato presentato dall'amministrazione di Bisignano

Dimensionamento, sul ricorso il Tar è pronto a pronunciarsi

Tutto ruota intorno all'autonomia scolastica dell'Istituto "Siciliano"

Mario Guido
BISIGNANO

Il 5 aprile il Tar della Calabria si occuperà di esaminare gli atti preliminari del ricorso che l'Amministrazione comunale di Bisignano ha inteso presentare per difendere i propri interessi nel settore delle istituzioni scolastiche che operano nel proprio territorio.

Una volta completata questa prima fase procedurale, i Giudici amministrativi fisseranno la discussione nell'assise municipale.

Tutta la problematica riguarda le decisioni adottate sia dall'Amministrazione provinciale di Cosenza che da quella Regionale in merito al Piano di dimensionamento scolastico per l'anno 2016-17 che vedrebbe penalizzata l'autonomia scolastica del territorio, specialmente quella dell'Iis "E. Siciliano" che oggi si trova in reggenza.

Nella premessa dell'apposita delibera adottata, a suo tempo, dalla Giunta comunale di Bisignano, si sosteneva, tra l'altro, che né la Provincia e neppure la Regione avevano tenuto conto delle indicazioni fornite dal Consiglio d'Istituto del "Siciliano", recepite dall'Amministrazione comunale, specialmente nella parte dove si chiedeva "il ripristino dell'autonomia così come configurata dalla Provincia di Cosenza nel precedente Piano di dimensionamento che prevedeva, per la precisione, l'accorpamento del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico Industriale di Bisignano con i due Licei di Luzzi: quello classico e quello artistico".

La questione è pronta ad approdare nell'assise municipale

Respinta questa soluzione, sarebbe stato consentito che nel comune di Luzzi si creasse un istituto omnicomprensivo a quanto pare non previsto dalla normativa, mentre a Bisignano sarebbe stata negata la stessa possibilità e anche l'Istituzione scolastica di Torano che era stata accorpata all'Iis "Siciliano", è ritornata nell'ambito del "Gioacchino da Fiore" di Rende.

Ora a Bisignano si spera che il Tar faccia giustizia, decidendo per il ripristino della situazione dell'anno precedente che era stata ritenuta la più equa, tenuto conto degli interessi comuni dei due centri che sono confinanti.

Montalto. La caserma dei Cc

Montalto Uffugo

Dagli arresti domiciliari trasferito in carcere

MONTALTO UFFUGO

È scattato un arresto, ieri, a Montalto, ad opera dei carabinieri della locale stazione, coordinati dal comandante Pierluigi Danielli, nei confronti di Pier Paolo Masala, 56 anni, nato a Barletta ma residente sul territorio montaltese. Per Masala, già agli arresti domiciliari, le manette sono scattate nel primo pomeriggio nell'abitazione di residenza, in ottemperanza all'ordine definitivo di esecuzione pena, emesso dall'Ufficio esecuzione penali della Procura bruzia, dovendo scontare un residuo di pena di 2 anni e 8 mesi di reclusione.

L'uomo è stato tradotto nel carcere di Cosenza, a disposizione dell'autorità giudiziaria. I fatti che ne hanno determinato l'arresto risalgono al febbraio 2014, quando Masala, insieme ad un complice, avrebbe compiuto una rapina, a volto coperto e armato di taglierino, ai danni di una farmacia di Montalto, asportando la somma di euro 100 in contanti e 4 confezioni di medicinali. Subito dopo i due furono arrestati dai carabinieri. Al Masale tocca, adesso, scontare il residuo di pena. **(conc.vic.)**

Nel Savuto tre Enti rinnovano i rispettivi civici consessi

Il quadro delle forze in campo è in evoluzione

Nel mese di giugno si voterà a Rogliano, Mangone e Altilia

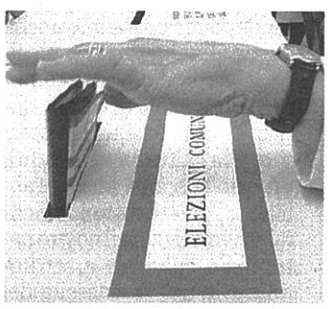
Luigi Michele Perri
ROGLIANO

In piena evoluzione il quadro delle forze in campo alle Amministrative nei Comuni del Savuto interessati alla consultazione elettorale di giugno, Rogliano, Mangone e Altilia.

A **Rogliano**, le liste sono tre ("Roglianoditutti", candidato a sindaco Giovanni Altomare; "Rogliano Libera", Mario Buffone; "Esserci per fare", Cristina Guzzo), già praticamente in lizza, ma il numero potrebbe salire a quattro (il "Meetup" grillino, pur abbastanza attivo, non ha ancora reso note le sue determinazioni). Altomare e Buffone hanno promosso occasioni pubbliche per ufficializzare la loro discesa nell'agone elettorale. Oggi è la volta della Guzzo, che ha fissato il suo appuntamento alle ore 17 nel Piccolo cortile di Palazzo Morelli.

Sono previsti, oltre al suo, gli interventi di Massimo Salfi, Ciccio Cozza, Ida Arabia e, come moderatrice, di Miriam Coccari. Saranno tutti impegnati ad illustrare il così definito "Progetto elettorale" della lista. Prossimamente Altomare e Buffone presenteranno i rispettivi candidati al consiglio comunale. Con Altomare, in lista, dovrebbe schierarsi uno dei più noti professionisti del Savuto, Franco Bernaudo, segretario del circolo del Pd. Tra i candidati a sostegno di Buffone dovrebbe figurare Saverio Domanico, giovane bancario molto atteso alla prova elettorale.

A **Mangone**, le liste potrebbero essere addirittura quattro (una scaturirirebbe dal centrosinistra, intorno al Pd; un'altra farebbe capo all'attuale vicesindaco Orazio Berardi; un'altra, "Progetto futuro" potrebbe riproporre la candidatura di Lucia Galzarano; un'altra sarebbe legata alla iniziativa di Roberto Falvo), ma non è da escludere che le formazioni in campo scendano a due per tutta una serie di trattative. L'incognita riguarda il sindaco Raffaele Pirillo, uno degli amministratori più longevi della Calabria, destinatario, in questi giorni, di pressioni che potrebbero riportarlo in competizione.



Il voto nel Savuto. Cresce l'attesa

Più fluida la situazione ad **Altilia**. Per ora, si sa che in campo c'è una sola lista ("Altilia nel cuore", che sostiene la candidatura del sindaco uscente, Pasqualino De Rose), espressione della compagine di maggioranza uscente. Sul fronte opposto, non emergono, per ora, movimenti significativi, specie dopo che Ercole Gallucci, attuale capogruppo di minoranza, ha recisamente escluso un proprio impegno diretto in campagna elettorale.